



ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI PAESAGGISTI
E CONSERVATORI
DI ROMA E PROVINCIA



REAL
ACADEMIA DE ESPAÑA
EN ROMA

26-29.05.2026

H 10-17

WORKSHOP

ESCALERAS. SCALE DI ROMA

La scala come dispositivo spaziale,
culturale e progettuale

a cura di IÑIGO GARCÍA ODIAGA

Il workshop propone un approccio integrato alla scala come elemento singolare dell'architettura, intesa non solo come dispositivo funzionale di collegamento verticale, ma anche come artefatto spaziale, corporeo e culturale di grande densità simbolica.

L'obiettivo principale è analizzare la scala da una prospettiva multidisciplinare che intrecci teoria, storia, percezione corporea e pratica progettuale, culminando nell'elaborazione e nell'esposizione di proposte architettoniche sviluppate dai partecipanti.

Il workshop si articola in diverse attività complementari: alcune più teoriche, altre dedicate alla visita e al lavoro sul campo, altre ancora più creative, sperimentali e progettuali. Queste fasi si distribuiscono in maniera sequenziale nell'arco dei quattro giorni, combinando sessioni di carattere analitico, pratico e creativo.

Le visite permetteranno di confrontare i contenuti teorici con l'esperienza diretta, favorendo l'osservazione critica, l'analisi spaziale e la documentazione grafica.

Il workshop si svolgerà in lingua spagnola e italiana. Saranno selezionati massimo 15 partecipanti.

info su www.casadellarchitettura.it

GRAND TOUR CONTEMPORANEO

< \ O ^ N
> T - E ° M
P ^ O - R < A
N ~ E \ A

26.05**MATTINA > introduzione teorica e culturale**

La giornata inaugurale sarà dedicata allo sviluppo dei contenuti teorici e culturali che costituiscono il fondamento del workshop. In primo luogo, verrà affrontata la scala come elemento architettonico singolare, considerando la sua dimensione spaziale e il suo stretto legame con il corpo umano, il movimento e la percezione. Si analizzerà la sua condizione di dispositivo capace di organizzare i percorsi, articolare i livelli e costruire esperienze.

Successivamente, il quadro di analisi verrà ampliato ad altre discipline artistiche – cinema, fotografia e arti visive – nelle quali la scala assume valori narrativi, simbolici e compositivi.

Infine, verrà presentato il lavoro dell'autore Iñigo García Odiaga, sviluppato durante la sua permanenza presso la Real Academia de España en Roma, intitolato Una genealogia della scala. Questa ricerca, basata sulla città di Roma come caso di studio, propone una classificazione in otto famiglie che sintetizzano differenti approcci tipologici e storici alla scala.

POMERIGGIO > itinerario

- Basilica di Santa Maria Maggiore (analisi della scala a chiocciola del Bernini e della scala esterna)
- San Carlino alle Quattro Fontane
- Palazzo Barberini (Gian Lorenzo Bernini e Francesco Borromini)

27.05**MATTINA > costruzione di modelli volumetrici**

La mattina del secondo giorno sarà dedicata a un esercizio sperimentale incentrato sulla costruzione di modelli tridimensionali di scale.

Partendo dal presupposto che la scala sia un oggetto fondato sulla ripetizione — una reiterazione potenzialmente infinita dell'unità "gradino" — si propone di lavorare con un sistema modulare ispirato ai blocchi di legno tipo Kapla. Attraverso l'uso di circa 600 unità, i partecipanti articoleranno differenti configurazioni volumetriche.

L'esercizio esplorerà un ampio spettro di possibilità, collocate tra il funzionale, lo scultoreo e l'artistico, interpretando la scala come sistema generativo capace di produrre strutture complesse a partire da semplici regole di aggregazione.

POMERIGGIO > itinerario

- Ex GIL Trastevere
- Galleria Corsini (studio della scala principale)
- Rampa di Domiziano sotto Piazza Navona

28.05**MATTINA > analisi e rappresentazione planimetrica**

La terza giornata propone un esercizio inverso rispetto al precedente: la costruzione della planimetria di scale "inventate". Si lavorerà a partire da rappresentazioni provenienti dall'immaginario artistico, in particolare di autori come Giovanni Battista Piranesi, le cui Carceri d'Invenzione presentano configurazioni spaziali complesse e persino impossibili.

L'obiettivo sarà dissezionare queste strutture e tradurle in un linguaggio grafico rigoroso, affrontando la geometria, le leggi matematiche e le relazioni proporzionali della scala, risolvendo al contempo eventuali incongruenze attraverso un atteggiamento progettuale attivo.

POMERIGGIO > itinerario

- ▮ Campidoglio
- ▮ Basilica di Santa Maria in Aracoeli
- ▮ Palazzo Venezia
- ▮ Sant'Ivo alla Sapienza (scale triangolari)
- ▮ Piazza di Spagna

29.05**MATTINA > fusione di linguaggi**

La mattina dell'ultimo giorno sarà dedicata a un lavoro di sintesi che combini gli approcci volumetrico e tecnico sviluppati in precedenza. Verrà proposta l'elaborazione di rappresentazioni astratte e pittoriche mediante tecniche acriliche, nelle quali verranno tradotte geometrie derivate dalle esplorazioni precedenti. Queste composizioni bidimensionali fungeranno da campo di sperimentazione per immaginare nuove configurazioni spaziali, capaci di suggerire future scale o persino strutture urbane verticali.

POMERIGGIO > esposizione e restituzione collettiva

Il workshop si concluderà con una sessione di condivisione ed esposizione dei lavori realizzati.

In questa fase, i partecipanti presenteranno processi e risultati, favorendo lo scambio critico e la riflessione collettiva. L'esposizione permetterà di visualizzare la varietà degli approcci sviluppati, così come di valutare il potenziale della scala come strumento di ricerca architettonica.

Il workshop si configura come uno spazio intensivo di esplorazione intorno alla scala, integrando teoria, analisi culturale, sperimentazione materiale e produzione grafica. Attraverso una metodologia progressiva e multidisciplinare, si intende attivare nuove forme di pensiero progettuale.

La città di Roma, con la sua ricchezza storica e spaziale, agisce come supporto e catalizzatore di questo processo, permettendo di instaurare un dialogo tra tradizione, rappresentazione e invenzione architettonica.

Grand Tour contemporaneo

è un progetto a cura di **Federica Andreoni** e **Maite Méndez** per la Casa dell'Architettura
in collaborazione con **Real Academia de España en Roma**